

di valutazione del valore dell'interessenza residuale alla citata cessione ed è quindi soggetta all'ordinaria alea di incertezza dei processi negoziali di dismissione di investimenti finanziari nonché delle prospettive di redditività futura dell'investimento.

#### 4. Gestione dei rischi

La strategia della Società nella gestione dei rischi è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle proprie *performance* finanziarie. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione dei suddetti rischi è svolta identificando, valutando ed effettuando la copertura dei rischi finanziari.

##### 4.1 Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di SEA a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie.

Tale rischio discende in primis da fattori di natura tipicamente economico-finanziaria, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di *default* di una controparte, come da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale.

Per SEA l'esposizione al rischio di credito è connessa in modo preponderante al deterioramento della dinamica finanziaria delle principali compagnie aeree che subiscono da un lato gli effetti della stagionalità legata all'operatività aeroportuale, dall'altro le conseguenze degli eventi geopolitici che hanno una ricaduta sul settore del

trasporto aereo (guerre, epidemie, eventi atmosferici, rialzo del prezzo del petrolio e crisi economico-finanziarie). Al fine di controllare tale rischio, SEA ha implementato procedure e azioni per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

In applicazione delle *policy* interne sul credito è richiesto alla clientela di procurare il rilascio di garanzie: si tratta tipicamente di garanzie bancarie a prima richiesta emesse da soggetti di primario *standing* creditizio o da depositi cauzionali.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento applicati alla parte preponderante della clientela, le scadenze sono maggiormente concentrate entro i trenta giorni dalla relativa fatturazione.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni che vengono prudentemente effettuate con aliquote differenziate in funzione dei diversi gradi di contenzioso sottostante alla data di bilancio. La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile viene determinata analizzando tutti i singoli crediti e utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore. SEA, a fronte di crediti scaduti, crediti in contenzioso, o per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, utilizza le medesime percentuali di svalutazione.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali vantati nei confronti di terze parti e dei relativi fondi svalutazione:

<b>(Importi in migliaia di Euro)</b>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti commerciali verso clienti al lordo del relativo fondo svalutazione	151.066	154.104
- di cui scaduto	79.003	93.068
Fondo svalutazione crediti commerciali	(78.360)	(81.859)
<b>Totale crediti commerciali verso clienti</b>	<b>72.706</b>	<b>72.245</b>

Nell'esercizio 2016 è proseguita la gestione di parte dei crediti mediante operazioni di *factoring*. I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente tra-

sferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

La seguente tabella illustra l'anzianità dei crediti scaduti al 31 dicembre 2016 e relativo comparativo:

### Crediti commerciali verso clienti

<b>(Importi in migliaia di Euro)</b>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti commerciali verso clienti	151.066	154.104
Di cui scaduto	79.003	93.068
da meno di 180 giorni	5.908	17.051
da oltre 180 giorni	73.095	76.017
Incidenza % dei crediti scaduti	52,3%	60,4%
Incidenza % dei crediti scaduti da meno di 180 giorni	3,9%	11,1%
Incidenza % dei crediti scaduti da più di 180 giorni	48,4%	49,3%

La seguente tabella illustra i crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2016 e relativo comparativo, nonché il dettaglio dei crediti nei confronti di controparti sotto-

poste a procedure concorsuali e dei crediti oggetto di contestazioni, con l'indicazione delle fidejussioni bancarie e depositi cauzionali a garanzia dei crediti.

### Crediti commerciali verso clienti

<b>(Importi in migliaia di Euro)</b>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti commerciali verso clienti	151.066	154.104
(i) crediti nei confronti di controparti sottoposte a procedure concorsuali	43.347	44.322
(ii) crediti oggetto di contestazioni	22.814	24.666
<b>Totale crediti commerciali al netto dei crediti sub (i) e (ii)</b>	<b>84.905</b>	<b>85.116</b>
Crediti scaduti diversi dai crediti sub (i) e (ii)	12.842	24.080
Fidejussioni e depositi cauzionali	55.199	55.673
Percentuale dei crediti garantiti da fidejussioni e depositi cauzionali rispetto al totale crediti commerciali al netto dei crediti sub (i) e (ii)	65,0%	65,4%

## 4.2 Rischi di mercato

I rischi di mercato cui è esposta SEA comprendono tutte le tipologie di rischio direttamente e indirettamente connesse all'andamento dei prezzi sui mercati di riferimento. Nel corso del 2016 i rischi di mercato cui è stata soggetta SEA sono:

- a) rischio tasso di interesse;
- b) rischio tasso di cambio;
- c) rischio prezzo delle *commodity*.

### a) Rischio tasso di interesse

SEA è esposta al rischio della variazione dei tassi di interesse in relazione alla necessità di finanziare le proprie attività operative e di impiegare la liquidità disponibile. Le variazioni dei tassi di interesse possono incidere positivamente o negativamente sul risultato economico della Società, modificando i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e investimento.

SEA gestisce tale rischio attraverso un opportuno bilanciamento fra l'esposizione a tasso fisso e quella a tasso variabile, con l'obiettivo di mitigare l'effetto economico della volatilità dei tassi di interesse di riferimento.

L'esposizione a tasso variabile espone la Società a un

rischio originato dalla volatilità dei tassi di interesse (rischio di *cash flow*). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, SEA fa ricorso a contratti derivati, che trasformano il tasso variabile in tasso fisso o limitano le fluttuazioni del tasso variabile in un range di tassi, permettendo in tal modo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Si precisa che tali contratti derivati, sottoscritti esclusivamente ai fini di copertura della volatilità dei tassi di mercato, sono contabilmente rappresentati mediante la metodologia *cash flow hedge*.

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario lordo di SEA è costituito da finanziamenti a medio/lungo termine (quote a medio/lungo termine dei finanziamenti) e a breve termine (costituiti dalle quote di finanziamento a medio/lungo termine in scadenza nei successivi 12 mesi). Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha indebitamento a breve termine.

Il debito a medio/lungo termine al 31 dicembre 2016 è rappresentato nella tabella seguente, in cui il tasso di ciascun finanziamento è espresso al valore nominale (che include uno *spread* compreso fra lo 0,20% e il 1,62%, e non considera l'effetto delle operazioni copertura e il costo di eventuali garanzie accessorie):

### Contratti di finanziamento a medio-lungo termine al 31 dicembre 2016 e 2015

(Importi in migliaia di Euro)

	Scadenza	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
		Importo	Tasso medio	Importo	Tasso medio
Obbligazioni	2021	300.000	3,125%	300.000	3,125%
Finanziamenti Bancari su raccolta BEI	dal 2017 al 2035	261.538	1,22%	276.994	1,37%
<i>o/w a Tasso Fisso</i>		57.895	3,89%	60.000	3,90%
<i>o/w a Tasso Variabile(*)</i>		203.643	0,45%	216.994	0,67%
Altri Finanziamenti Bancari	2020	176	0,50%	85	0,50%
<i>o/w a Tasso Fisso</i>		176	0,50%	85	0,50%
<i>o/w a Tasso Variabile</i>		-	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario Lordo a m/l termine</b>		<b>561.714</b>	<b>2,24%</b>	<b>577.079</b>	<b>2,28%</b>

(\*) Include: (i) tranche a tasso variabile soggette ad operazione di copertura dal rischio tasso (ca. il 36% al 31.12.2016 e il 41% al 31.12.2015);  
(ii) Euro 60 milioni di finanziamenti BEI cui è associata specifica garanzia bancaria.

Il valore complessivo dell'indebitamento a medio-lungo termine al 31 dicembre 2016 è pari a 561.714 migliaia di Euro, in diminuzione di 15.365 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, con un costo medio che si è ridotto di 4 *basis point*, toccando il 2,24% a fine esercizio. Si segnala che il costo di tale indebitamento, considerando anche le operazioni di copertura

dal rischio tasso ed il costo delle garanzie bancarie sui finanziamenti BEI, è pari al 2,83%, in diminuzione rispetto al 2,92% di fine dicembre 2015 (-9 *basis point*). Complessivamente il totale del debito a medio-lungo termine a tasso variabile non coperto della Società al 31 dicembre 2016 risulta pari al 23,3% circa del totale di tale debito. Non vi sono state pertanto coperture

eccedenti rispetto ai flussi futuri oggetto di copertura (*overhedge*). Al 31 dicembre 2016 SEA ha in essere il

seguente prestito obbligazionario per complessivi nominali 300.000 migliaia di Euro.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in Euro MM)	Cedola	Tasso annuale
SEA SpA 3 1/8 04/17/21	SEA SpA	Irish Stock Exchange	XS1053334373	7	17/04/21	300	Fissa, annuale	3,125%

Il *fair value* dei debiti di SEA a medio/lungo termine, di tipo bancario e obbligazionario, pari al 31 dicembre 2016 a 596.283 migliaia di Euro (in riduzione rispetto a 591.660 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, prevalentemente per effetto della dinamica dei tassi di mercato) è stato calcolato nel seguente modo:

- per i finanziamenti a tasso fisso le quote capitale e interessi sono state attualizzate utilizzando i tassi spot per ciascuna scadenza contrattuale, estrapolati a partire dai tassi di mercato di riferimento;
- per il prestito obbligazionario quotato in mercato regolamentato si è fatto riferimento al valore di mercato alla data del 31 dicembre 2016;

- per i finanziamenti a tasso variabile le quote interessi sono state calcolate utilizzando delle stime sui tassi attesi a termine per ciascuna scadenza contrattuale, maggiorati quindi dello *spread* definito contrattualmente. Le quote interessi così definite e le quote capitali in scadenza sono state quindi attualizzate utilizzando i tassi spot per ciascuna scadenza contrattuale, estrapolati a partire dai tassi di mercato di riferimento.

Nella tabella seguente sono indicati gli strumenti derivati utilizzati da SEA per la copertura del rischio tasso di interesse (valutati contabilmente secondo il *cash flow hedge*).

### Coperture tasso d'interesse

(€/000)	Nozionale alla stipula	Nozionale residuo al 31/12/2016	Data stipula	Decorrenza	Scadenza	Fair value al 31/12/2016	Fair value al 31/12/2015
	10.000	9.032	18/5/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.351,4)	(1.512,5)
	5.000	4.516	18/5/2011	15/9/2012	15/9/2021	(675,7)	(756,3)
IRS	15.000	12.414	18/5/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.793,5)	(2.028,0)
	11.000		18/5/2011	15/9/2011	15/9/2016		(258,5)
	10.000	7.500	6/6/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.014,2)	(1.155,6)
	11.000	7.966	6/6/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.075,6)	(1.225,3)
	12.000	8.276	6/6/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.099,9)	(1.258,5)
	12.000	8.276	6/6/2011	15/9/2012	15/9/2021	(1.099,9)	(1.258,5)
COLLAR	10.000	7.500	6/6/2011	15/9/2011	15/9/2021	(810,3)	(905,6)
	11.000	7.586	6/6/2011	15/9/2011	15/9/2021	(800,3)	(897,9)
<b>Totale</b>		<b>73.066</b>				<b>(9.720,8)</b>	<b>(11.256,7)</b>

Il segno "-" indica il costo per il Gruppo SEA di un'eventuale chiusura anticipata dell'operazione in essere.  
Il segno "+" indica il premio per il Gruppo SEA di un'eventuale chiusura anticipata dell'operazione in essere.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è stato determinato coerentemente con quanto previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 13.

#### b) Rischio tasso di cambio

SEA è soggetta a un basso rischio di fluttuazione dei

cambi delle valute perché, pur operando in un contesto internazionale, le transazioni sono condotte principalmente in Euro. Pertanto, SEA non ritiene necessario attivare coperture specifiche a fronte di tale rischio in quanto gli importi in valuta diversa dall'euro sono modesti e i relativi incassi e pagamenti tendono a compensarsi reciprocamente.

### c) Rischio prezzo delle commodity

SEA è esposta alle variazioni dei prezzi e dei relativi cambi, delle *commodity* energetiche, ovvero gas, trattate da SEA Energia per l'approvvigionamento del servizio di energia elettrica, di riscaldamento e di condizionamento a favore della capogruppo. Tali dinamiche influiscono direttamente sul prezzo finale che SEA paga per le forniture della controllata SEA Energia. Tali rischi dipendono dall'acquisto delle suddette *commodity* energetiche, che risentono principalmente delle fluttuazioni dei prezzi dei combustibili di riferimento, denominati in dollari USA. Tali fluttuazioni si manifestano tanto direttamente quanto indirettamente, mediante formule e indicizzazioni utilizzate nelle strutture di *pricing*. I rischi si evidenziano anche nella fase di vendita, in relazione alle fluttuazioni del prezzo di mercato dell'energia elettrica venduta a terzi. Si segnala che, nel 2016, SEA non ha effettuato operazioni di copertura di tale rischio, pur non escludendo di poterne effettuare nei periodi futuri.

### 4.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per SEA può manifestarsi ove le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a fronteggiare le obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nei tempi previsti.

La liquidità, i flussi di cassa e le necessità di finanziamento di SEA sono gestiti attraverso politiche e processi il cui obiettivo è la minimizzazione del rischio di liquidità. In particolare SEA:

- monitora e gestisce centralmente, sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, le risorse finanziarie disponibili, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle stesse, anche in termini prospettici;
- mantiene disponibilità liquide adeguate in conti correnti di tesoreria;
- ha ottenuto delle linee di credito *committed* (*revolving* e non), in grado di coprire l'impegno finanziario nei successivi 12 mesi derivante dal piano

investimenti e dal rimborso dell'indebitamento finanziario contrattualmente previsto;

- monitora le condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

A fine 2016 SEA dispone di linee di credito irrevocabili non utilizzate per 200 milioni di Euro, di cui 120 milioni di Euro di linea *revolving* disponibile sino ad aprile 2020 e 80 milioni di Euro relativi a linee su raccolta BEI, il cui utilizzo è previsto entro dicembre 2017, per durate comprese tra i 15 e i 20 anni. Al 31 dicembre 2016 SEA dispone anche di ulteriori 187.317 migliaia di Euro di linee *uncommitted* utilizzabili per immediate necessità di cassa.

SEA dispone di linee di credito *committed* e *uncommitted* in grado di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari futuri e i fabbisogni della gestione corrente, con una scadenza media dell'indebitamento finanziario di medio lungo termine di poco inferiore ai 6 anni, compreso il prestito obbligazionario emesso nel 2014. Considerando solo i finanziamenti bancari l'indebitamento ha una scadenza di 7 anni (e di questo il 19% oltre i 10 anni).

La copertura dei debiti verso fornitori viene garantita da SEA mediante un'attenta gestione del capitale circolante cui concorrono la consistenza dei crediti commerciali e le relative condizioni di regolamento contrattuale. Si precisa che le operazioni di factoring indiretto, come ampiamente specificato in precedenza, non modificano le condizioni di pagamento contrattuali e non generano pertanto effetti diluitivi della consistenza del capitale circolante.

Le tabelle seguenti evidenziano per SEA il dettaglio della composizione e della scadenza (sino alla loro estinzione) dei debiti finanziari (capitale, interessi su indebitamento a medio lungo termine, oneri finanziari su strumenti derivati e leasing, i debiti finanziari verso controllate, i quali, secondo le relative previsioni contrattuali, sono esigibili a vista) e commerciali in essere al 31 dicembre 2016 e 2015:

### Passività al 31 dicembre 2016

(Importi in milioni di Euro)

	< 1 anno	> 1 anno < 3 anni	> 3 anni < 5 anni	> 5 anni	Totale
Indebitamento finanziario lordo	35,4	70,9	375,0	170,0	651,3
Debiti commerciali	161,8				161,8
<b>Totale debito</b>	<b>197,2</b>	<b>70,9</b>	<b>375,0</b>	<b>170,0</b>	<b>813,1</b>

Si precisa che in tabella non è incluso l'indebitamento finanziario a breve derivante dalla gestione del *cash pooling* di Gruppo, pari a 4,6 milioni di Euro a fine

2016, cui si contrappone un credito della medesima natura, pari a 43,5 milioni di Euro.

Passività al 31 dicembre 2015

(Importi in milioni di Euro)	< 1 anno	> 1 anno < 3 anni	> 3 anni < 5 anni	> 5 anni	Totale
Indebitamento finanziario lordo	32,0	69,7	73,4	524,6	699,7
Debiti commerciali	160,2				160,2
<b>Totale debito</b>	<b>192,2</b>	<b>69,7</b>	<b>73,4</b>	<b>524,6</b>	<b>859,9</b>

Si precisa che in tabella non è incluso l'indebitamento finanziario a breve derivante dalla gestione del *cash pooling* di Gruppo, pari a 4 milioni di Euro a fine 2015, cui si contrappone un credito della medesima natura, pari a 36,3 milioni di Euro.

A fine 2016 i finanziamenti con scadenza inferiore a 1 anno sono prevalentemente costituiti dalle quote capitali da rimborsare in prosecuzione dell'ammortamento di alcune *tranche* di prestiti BEL e dagli interessi dovuti sul totale dell'indebitamento finanziario. La struttura delle scadenze evidenzia la capacità dell'indebitamento finanziario di SEA di assicurare anche la copertura dei fabbisogni di medio lungo termine.

4.4 Sensitivity

In considerazione del fatto che per la Società il rischio cambio è pressoché irrilevante, la *sensitivity analysis* si riferisce alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore per effetto delle modifiche dei tassi di interesse.

In particolare l'analisi ha considerato:

- depositi bancari e posizioni di *cash pooling*;
- finanziamenti;
- strumenti derivati di copertura dal rischio tasso.

Le ipotesi e i metodi di calcolo utilizzati nell'analisi di sensitività condotta da SEA sono i seguenti:

a) Ipotesi:

- > si è valutato l'effetto sul conto economico di SEA,

a fine 2016 e 2015, di un'ipotetica variazione dei tassi di mercato di +50 o di - 50 *basis point*.

b) Metodi di calcolo:

- > la remunerazione dei depositi bancari e delle posizioni di *cash pooling* è correlata all'andamento dei tassi interbancari. Al fine di stimare l'incremento/decremento degli interessi attivi al mutare delle condizioni di mercato, si è applicata l'ipotesi di variazione di cui al punto a) sul saldo medio annuo dei depositi bancari di SEA;
- > i finanziamenti oggetto di valutazione sono stati quelli a tasso variabile, su cui maturano interessi passivi il cui ammontare è correlato all'andamento dell'Euribor 6 mesi. L'incremento/decremento degli interessi passivi al mutare delle condizioni di mercato, è stato stimato applicando l'ipotesi di variazione di cui al punto a) sulla quota capitale dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno;
- > gli strumenti derivati di copertura dal rischio tasso sono stati valutati sia in termini di flussi che di *fair value* (in termini di variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente). In entrambi i casi i valori sono stati stimati applicando la variazione di cui al punto a) alla curva *forward* attesa per il periodo di riferimento.

Di seguito si riportano i risultati della *sensitivity analysis* condotta:

Si precisa che sui risultati della *sensitivity analysis* con-

(Importi in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015	
	-50 bp	+50 bp	-50 bp	+50 bp
Conti correnti (interessi attivi)	-31,36	336,43	-299,24	389,30
Posizione attiva di Cash pooling (interessi attivi)	-200,09	200,09	-183,40	183,40
Finanziamenti (interessi passivi) <sup>(1)</sup>	677,69	-1.085,99	984,52	-1.091,93
Posizione passiva di Cash pooling (interessi passivi) <sup>(1)</sup>	0,00	-15,58	0,00	-19,99
Indebitamento fin. verso controllate (int. passivi) <sup>(1)</sup>	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti derivati di copertura (flussi) <sup>(2)</sup>	-439,92	439,92	-136,37	474,83
Strumenti derivati di copertura (fair value) <sup>(3)</sup>	-1.398,54	1.342,50	-1.627,42	1.729,20

(1) + = minori interessi passivi; - = maggiori interessi passivi.

(2) + = ricavo da copertura; - = costo da copertura.

(3) Quota interamente destinata a Patrimonio Netto data la piena efficacia delle coperture.

dotta su alcune voci delle tabelle precedenti influisce il basso livello dei tassi di interesse di mercato. Applicando una variazione di -50 *basis point* all'attuale curva dei tassi di interesse di mercato, i flussi relativi a conti correnti e finanziamenti risulterebbero di segno opposto a quelli previsti dalle relative tipologie di contratto; in tali casi, tali flussi sono stati posti pari a zero.

Si precisa che alcuni finanziamenti prevedono obblighi di mantenimento di specifici indici finanziari (*covenant*), riferiti alla capacità di SEA di coprire il fabbisogno finanziario annuale e/o semestrale (al netto delle disponibilità finanziarie e dei crediti vantati verso lo Stato) mediante il risultato della gestione corrente. Relativamente ad alcuni finanziamenti, il superamento di soglie predeterminate del livello dei *covenant* determina, per il semestre

successivo alla rilevazione dell'indice finanziario, l'applicazione di un correlato *spread* predeterminato (secondo una *pricing grid* definita contrattualmente).

Allo stato attuale SEA non è a conoscenza dell'esistenza di situazioni di *default* connesse ai finanziamenti in essere né della violazione di alcuno dei *covenant* sopra citati.

## 5. Classificazione degli strumenti finanziari

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Importi in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2016					Totale
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	
Partecipazioni disponibili per la vendita				26		26
Altre attività finanziarie non correnti			16.776			16.776
Altri crediti non correnti			240			240
Crediti commerciali			82.965			82.965
Crediti finanziari correnti			43.532			43.532
Crediti per imposte			14.174			14.174
Altre attività finanziarie correnti			7.190			7.190
Altri crediti correnti			8.111			8.111
Cassa e disponibilità liquide			46.998			46.998
<b>Totale</b>	-	-	<b>219.986</b>	<b>26</b>	-	<b>220.012</b>
Passività finanziarie non correnti esclusi leasing	9.721				539.348	549.069
- di cui debito verso obbligazionisti					298.008	298.008
Debiti Commerciali					161.771	161.771
Debiti per imposte dell'esercizio					6.046	6.046
Altri debiti correnti e non correnti					155.003	155.003
Passività finanziarie correnti esclusi leasing					32.077	32.077
Passività finanziarie correnti per leasing					-	-
<b>Totale</b>	<b>9.721</b>	-	-	-	<b>894.245</b>	<b>903.966</b>